

Progetto di ricerca empirica per il corso di

**Metodologia della ricerca educativa**

Tenuto dal professor Roberto Trincherò

# *Situazione familiare disagiata e devianza minorile*

A cura di : Bergese Selene

Bottero Letizia

Lamberti Ilaria

**Interfacoltà in Educazione Professionale  
Università degli Studi di Torino  
Anno accademico 2012 / 2013**

# INDICE

❖	Introduzione		pag. 3
❖	Fase I	( problema, tema e obiettivo di ricerca )	pag. 3
❖	Fase II	( quadro teorico e mappa concettuale )	pag. 4
❖	Fase III	( strategia di ricerca e formulazione delle ipotesi )	pag. 7
❖	Fase IV	( estrazione dei fattori dall'ipotesi )	pag. 7
❖	Fase V	( definizione operativa dei fattori )	pag. 8
❖	Fase VI	( popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento )	pag. 14
❖	Fase VII	( tecniche e strumenti di rilevazione dei dati e questionario in allegato )	pag. 15
❖	Fase VIII	( costruzione della matrice dei dati )	pag. 21
❖	Fase IX	( analisi dei dati )	pag. 22
❖	Fase X	( conclusioni e commenti )	pag. 66
❖	Sitografia e bibliografia		pag. 68

## **Introduzione**

Il presente lavoro di ricerca nasce nell'ambito del Modulo di “Metodologia della ricerca educativa” del Corso integrato di “Metodologie e pratiche dell'intervento educativo”, nel Corso di Laurea per Educatori Professionali, come applicazione pratica dei modelli e tecniche appresi in teoria.

Abbiamo scelto il tema della devianza minorile principalmente sulla base di motivazioni legate ad esperienze personali, infatti è piuttosto comune al giorno d'oggi imbattersi in episodi devianti di vario genere. Allo stesso tempo riteniamo sia importante sottolineare l'attualità di questo fenomeno, poiché coinvolge in prima persona la figura dell'educatore professionale, che svolge un ruolo fondamentale nel tentare di marginare tali manifestazioni di devianza.

## **FASE I**

( problema, tema e obiettivo di ricerca )

### **Problema di ricerca**

Vi è relazione tra situazione familiare disagiata e devianza minorile?

### **Tema di ricerca**

situazione familiare disagiata e devianza minorile

### **Obiettivo di ricerca**

stabilire se esiste una relazione tra situazione familiare disagiata e devianza minorile



Una situazione familiare può definirsi disagiata soprattutto quando dipende dal contesto economico che può essere povero, di marginalità o privo di risorse. E' una situazione che può presentarsi anche nelle famiglie più benestanti, ma in questo caso si intende povertà relazionale, basata cioè su uno scarso confronto tra i membri della famiglia.

Una situazione familiare disagiata può essere una delle cause che attivano il fenomeno della devianza minorile.

Con devianza minorile si intende quel comportamento trasgressivo che viola valori, norme e aspettative condivise dalla comunità di appartenenza effettuato da soggetti appartenenti alla fascia d'età successiva all'infanzia, che non hanno ancora compiuto 18 anni.

Soprattutto in età adolescenziale, quando la conquista della propria identità e indipendenza passa attraverso il rifiuto dell'autorità (genitoriale, ma anche sociale) la devianza rappresenta una sfida, un rifiuto ai modelli imposti e accettati fin dall'infanzia. Tanto più forte è lo scostamento e tanto più pericolose sono le conseguenze di tale atteggiamento, tanto più si passa da un'adolescenza difficile all'espressione di un vero e proprio disagio.

La devianza ha differenti manifestazioni: dall'abbandono scolastico alla fuga da casa, dalla frequentazione di gruppi dalla condotta irregolare all'abuso di sostanze stupefacenti, o ancora dall'aggressività su persone o beni materiali al bullismo e alla delinquenza (quando comporta reati). Comportamenti particolarmente violenti e oppositori sono allora espressione di un vero disagio giovanile che va riconosciuto per tempo.

Questi comportamenti devianti non devono per forza essere illegali per ritenersi tali, anzi molto spesso non vi sono gli estremi per interventi che coinvolgono polizia e autorità giudiziarie.

Il fenomeno da noi analizzato può avere origine neuro-biologica nel caso in cui i soggetti presentino disturbi con deficit di attenzione, disturbi specifici di apprendimento, patologie neurologiche.

Si parla, invece, di origine socio-culturale se alla sua base vi sono la scuola e/o le figure genitoriali.

In particolare, nel contesto scolastico può accadere che la differenza dei giovani disagiati dalla propria condizione sociale venga evidenziata e che, di conseguenza, sia le dinamiche di esclusione che la loro condizione di marginalità vengano rinforzate.

Le figure genitoriali, quando si parla di devianza minorile, sono coloro che non svolgono correttamente le loro funzioni normative, educative e socializzanti e che, allo stesso tempo, forniscono così un modello negativo per i propri figli. E' proprio questo genere di genitori a essere portatore di una situazione familiare disagiata e, perciò, i minori privi di una solida struttura familiare sono i soggetti più a rischio. Le famiglie da cui provengono i giovani devianti hanno spesso una storia passata difficile e non elaborata. Il passato violento e l'incapacità di gestirlo si associa alla giovane età nel rendere difficile il comprendere le reali conseguenze della devianza sul proprio futuro.

Il comportamento deviante non necessariamente si cristallizza: ha un inizio, poi prosegue e solo dopo questi due passaggi si stabilizza o si interrompe. Un'azione preventiva deve considerare questi passaggi per comprendere quando è più opportuno intervenire e quali strategie sono più efficaci in ciascuna fase. Non è molto semplice elaborare delle strategie preventive che affrontino efficacemente devianza e disagio giovanile, ma sicuramente è importante convergere sui fattori che causano questo genere di problematica.

I fattori protettivi pertanto, costituiscono un riferimento per la progettazione di interventi educativi volti a promuovere un'adeguata realizzazione dei compiti evolutivi adolescenziali.

Per l'educatore, infatti, inquadrare i comportamenti a rischio, cioè quelli che possono compromettere nell'immediato o a lungo termine il benessere fisico, psicologico e sociale dell'individuo, e conoscere i fattori protettivi sono due elementi importanti al fine di promuovere nell'adolescente comportamenti alternativi in grado di favorire una crescita sana e dunque la realizzazione dei suoi compiti di sviluppo.

## **FASE III**

( strategia di ricerca e formulazione delle ipotesi )

### **Strategia di ricerca**

Per stabilire se vi è una relazione tra situazione familiare disagiata e devianza minorile abbiamo adottato una strategia di ricerca di tipo standard, basata sulla matrice dei dati.

### **Formulazione dell'ipotesi**

Esiste una relazione tra situazione familiare disagiata e devianza minorile.

## **FASE IV**

( estrazione dei fattori dall'ipotesi )

### **Estrazione dei fattori dall'ipotesi**

Fattore dipendente → devianza minorile

Fattore indipendente → situazione familiare disagiata

# FASE V

( definizione operativa dei fattori )

## Definizione operativa dei fattori

FATTORI	INDICATORI	DOMANDE DEL QUESTIONARIO
Situazione familiare disagiata	tipologia di nucleo familiare	1) i tuoi genitori ... 1. <input type="checkbox"/> sono sposati 2. <input type="checkbox"/> sono divorziati 3. <input type="checkbox"/> sono divorziati e hanno un nuovo compagno/a 4. <input type="checkbox"/> ho un solo genitore 5. <input type="checkbox"/> sono orfano 6. <input type="checkbox"/> altro ... (specificare) _____
	numero di fratelli e sorelle	2) quanti fratelli / sorelle hai?  _ _
	rapporto con i genitori	3) ti capita di litigare con i tuoi genitori? 1. <input type="checkbox"/> no 2. <input type="checkbox"/> sì, raramente 3. <input type="checkbox"/> sì, spesso 4. <input type="checkbox"/> quasi sempre

		<p>4) i tuoi genitori ...</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <input type="checkbox"/> ti consigliano nelle scelte</li> <li>2. <input type="checkbox"/> ti aiutano nei tuoi compiti (scolastici e non)</li> <li>3. <input type="checkbox"/> pretendono sempre il massimo da te</li> <li>4. <input type="checkbox"/> non si interessano ai tuoi hobby</li> <li>5. <input type="checkbox"/> alzano spesso la voce</li> <li>6. <input type="checkbox"/> non ascoltano le tue opinioni</li> <li>7. <input type="checkbox"/> si interessano a ciò che pensi</li> </ol>
	condizioni di lavoro dei genitori	<p>5) quale professione svolgono i tuoi genitori?  mamma: _____  papà: _____</p> <p>6) il lavoro dei tuoi genitori è:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <input type="checkbox"/> stabile (mamma)</li> <li>2. <input type="checkbox"/> precario (mamma)</li> <li>3. <input type="checkbox"/> stabile (papà)</li> <li>4. <input type="checkbox"/> precario (papà)</li> </ol>
	quartiere di residenza	<p>7) secondo te, il quartiere in cui abiti è:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <input type="checkbox"/> sicuro</li> <li>2. <input type="checkbox"/> sicuro, ma solo durante la giornata</li> <li>3. <input type="checkbox"/> abbastanza sicuro, però i genitori non si fidano a far uscire i bambini da soli</li> <li>4. <input type="checkbox"/> pericoloso (spesso ti capita di aver paura ad uscire da solo/a)</li> </ol>

	<p>tipologia di abitazione</p>	<p>8) la tua casa è:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <input type="checkbox"/> una casa unifamiliare</li> <li>2. <input type="checkbox"/> un appartamento con almeno due camere da letto</li> <li>3. <input type="checkbox"/> un monocale</li> <li>4. <input type="checkbox"/> una villetta a schiera</li> <li>5. <input type="checkbox"/> altro ... (specificare) _____</li> </ol> <p>9) la camera in cui dormi è:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <input type="checkbox"/> solo per te</li> <li>2. <input type="checkbox"/> per te e un fratello/sorella</li> <li>3. <input type="checkbox"/> per te e più fratelli/sorelle</li> <li>4. <input type="checkbox"/> altro ... _____</li> </ol>
	<p>necessità di lavoro</p>	<p>10) al di fuori dell'orario scolastico, lavori?</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <input type="checkbox"/> sì</li> <li>2. <input type="checkbox"/> no</li> </ol>
<p>Devianza minorile</p>	<p>gruppi frequentati</p>	<p>11) c'è un gruppo di amici con cui trascorri solitamente il tempo libero?</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <input type="checkbox"/> sì</li> <li>2. <input type="checkbox"/> no</li> </ol> <p>12) se sì, i tuoi amici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <input type="checkbox"/> hanno la tua stessa età</li> <li>2. <input type="checkbox"/> sono più grandi di te</li> <li>3. <input type="checkbox"/> sono più piccoli di te</li> </ol> <p>13) come trascorrete il vostro tempo libero?(anche più risposte)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <input type="checkbox"/> frequentate il</li> </ol>

	<p>gruppo dell'oratorio</p> <p>2. <input type="checkbox"/> giocate ai videogiochi</p> <p>3. <input type="checkbox"/> praticate sport</p> <p>4. <input type="checkbox"/> frequentate locali (pub, discoteche ...)</p> <p>5. <input type="checkbox"/> andate al cinema</p> <p>6. <input type="checkbox"/> andate per negozi</p> <p>7. <input type="checkbox"/> organizzate feste a base di alcolici</p> <p>8. <input type="checkbox"/> altro ...</p> <p>_____</p>
	<p>14) qual è l'attività che preferisci in assoluto fare con i tuoi amici?</p> <p>_____</p>
	<p>15) ci sono attività che nascondi ai tuoi genitori? se sì, quali sono?</p> <p>_____</p>
abbandono scolastico	<p>16) pensi di proseguire gli studi dopo i 16 anni?</p> <p>1. <input type="checkbox"/> sì</p> <p>2. <input type="checkbox"/> no</p>
Fumo	<p>17) fumi?</p> <p>1. <input type="checkbox"/> sì, spesso</p> <p>2. <input type="checkbox"/> sì, qualche volta</p> <p>3. <input type="checkbox"/> sì, poco</p> <p>4. <input type="checkbox"/> no, mai</p>
uso di sostanze e alcolici	<p>18) supponi che un tuo amico venga sorpreso mentre fa uso di droghe, secondo te:</p> <p>1. <input type="checkbox"/> non bisogna intervenire, sono affari suoi</p>

	<p>2. <input type="checkbox"/> bisogna avvisare i suoi genitori</p> <p>3. <input type="checkbox"/> bisogna informarlo sui rischi che possono causare</p>
conoscenze su come procurarsi sostanze	<p>19) conosci persone che fanno uso di sostanze stupefacenti?</p> <p>1. <input type="checkbox"/> sì</p> <p>2. <input type="checkbox"/> no</p>
Bullismo	<p>20) ti è mai capitato di assistere a fenomeni di bullismo?</p> <p>1. <input type="checkbox"/> sì</p> <p>2. <input type="checkbox"/> no</p>
	<p>21) se ti capitasse di assistere ad un fenomeno di bullismo:</p> <p>1. <input type="checkbox"/> interverresti per aiutare la persona in difficoltà</p> <p>2. <input type="checkbox"/> non interverresti e ti allontaneresti</p> <p>3. <input type="checkbox"/> andresti a chiedere aiuto</p> <p>4. <input type="checkbox"/> resteresti a guardare la scena</p> <p>5. <input type="checkbox"/> ti schiereresti dalla parte del bullo</p>
Aggressività	<p>22) ti capita di rispondere malamente a genitori/ amici/ professori senza un reale motivo?</p> <p>1. <input type="checkbox"/> sì, spesso</p> <p>2. <input type="checkbox"/> sì, qualche volta</p> <p>3. <input type="checkbox"/> sì, poco</p> <p>4. <input type="checkbox"/> no, mai</p>
	<p>23) come reagisci se un tuo</p>

	<p>compagno/a fa o dice qualcosa che ti da fastidio?</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <input type="checkbox"/> lo/la ignoro</li> <li>2. <input type="checkbox"/> parlo con lui/lei</li> <li>3. <input type="checkbox"/> rispondo con insulti</li> <li>4. <input type="checkbox"/> rispondo usando le mani</li> </ol>
Delinquenza	<p>24) immagina di essere con i tuoi amici e di trovare per strada una bici appoggiata ad un muro; un tuo amico decide di rubarla, tu:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <input type="checkbox"/> pensi sia sbagliato e cerchi di dissuaderlo</li> <li>2. <input type="checkbox"/> pensi che la cosa sia divertente e lo aiuti</li> <li>3. <input type="checkbox"/> pensi sia sbagliato, ma fai finta di niente</li> <li>4. <input type="checkbox"/> pensi sia sbagliato, ma lo aiuti comunque per non essere escluso</li> </ol>
	<p>25) pensi che il vandalismo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <input type="checkbox"/> non sia un problema</li> <li>2. <input type="checkbox"/> sia un grave problema, da risolvere</li> <li>3. <input type="checkbox"/> sia un problema, ma è una questione che non mi tocca da vicino</li> </ol>
rispetto delle regole	<p>26) nella tua famiglia ci sono delle regole?</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <input type="checkbox"/> sì e tutti le rispettiamo</li> <li>2. <input type="checkbox"/> sì, ma non le rispetto</li> <li>3. <input type="checkbox"/> sì e vengo punito se non le rispetto</li> <li>4. <input type="checkbox"/> no</li> </ol>

		27) il rispetto delle regole ti sembra: 1. <input type="checkbox"/> giusto e necessario sempre 2. <input type="checkbox"/> giusto solo se la regola è d'accordo con le mie idee 3. <input type="checkbox"/> inutile 4. <input type="checkbox"/> ingiusto a volte, ma necessario
Variabili di sfondo	Età	28) quanti anni hai?  _ _
	Genere	29) sei ... 1. <input type="checkbox"/> maschio 2. <input type="checkbox"/> femmina
	città di residenza	30) qual è la tua città di residenza? _____

## FASE VI

( popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento )

### Popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento è composta da ragazzi del cuneese che frequentano le scuole secondarie di primo e di secondo grado.

### Unità di rilevazione

I soggetti a cui abbiamo assegnato il questionario sono ragazzi che frequentano: una classe di III media della scuola di Villanova Mondovì, una classe di I superiore del liceo Scientifico di Savigliano, due classi di I superiore dell'istituto professionale di Mondovì, di cui una per parrucchieri e una per meccanici e, infine, una classe

sperimentale di un progetto di inserimento lavorativo per alunni con difficoltà, che integra lezioni curriculari a laboratori pratici.

## **Estrazione di un campione dalla popolazione**

Per la nostra ricerca abbiamo utilizzato un campione non probabilistico di tipo ragionato.

## **Numerosità del campione**

Abbiamo somministrato il questionario a 80 studenti, suddivisi nelle diverse classi.

# **FASE VII**

( tecniche e strumenti di rilevazione dei dati e questionario in allegato)

## **Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati**

Per la rilevazione dei dati, riguardanti la situazione familiare disagiata e l'eventuale presenza della devianza minorile nei soggetti appartenenti al campione, abbiamo deciso di utilizzare un questionario anonimo con domande chiuse e aperte.

Il questionario è stato somministrato direttamente in aula, in nostra presenza, con una breve spiegazione precedente sulla compilazione dello stesso.

Le domande presenti nel questionario sono 30, ed essendo anche dette "variabili" le abbiamo successivamente inserite nella matrice dei dati sotto forma di codice (es. V1, V2, V3, ...).

## **Descrizione delle variabili del questionario**

NUMERO VARIABILE	TIPOLOGIA VARIABILE
1 – 5	Variabili cardinali
3 - 8 - 17- 18 e le opzioni "altro" delle variabili 4 - 11 -12 - 16	Variabili testuali
6 - 10 - 20 - 25 – 30	Categoriali ordinate
2 - 4 -7 - 9 -11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 -19 - 21 - 22 - 23 - 24 - 26 - 27 -28 – 29	Categoriali non ordinate

Di seguito è inserito il questionario nella forma integrale con la quale è stato proposto.

## QUESTIONARIO

È importante che tu legga attentamente ogni domanda e risponda con cura ad ognuna di esse. Ricorda che non ci sono risposte giuste o sbagliate, ma solo risposte che reputi più adatte a te. Il questionario è anonimo, le informazioni da te fornite rispetteranno tutti i criteri di tutela della privacy e verranno utilizzate esclusivamente per elaborazioni statistiche. Se non sei sicuro/a di come rispondere ad una domanda o se qualcosa non ti è chiaro, chiedi aiuto ai somministratori del questionario.

Ti ringraziamo per la collaborazione.

1) quanti anni hai?

|\_|\_|

2) sei ...

1.  maschio
2.  femmina

3) qual è la tua città di residenza?

\_\_\_\_\_

4) i tuoi genitori ...

1.  sono sposati
2.  sono divorziati
3.  sono divorziati e hanno un nuovo compagno/a
4.  ho un solo genitore
5.  sono orfano
6.  altro ... (specificare) \_\_\_\_\_

5) quanti fratelli / sorelle hai?

|\_|\_|

6) ti capita di litigare con i tuoi genitori?

1.  no
2.  sì, raramente
3.  sì, spesso
4.  quasi sempre

7) i tuoi genitori ...

1.  ti consigliano nelle scelte
2.  ti aiutano nei tuoi compiti (scolastici e non)
3.  pretendono sempre il massimo da te
4.  non si interessano ai tuoi hobby
5.  alzano spesso la voce
6.  non ascoltano le tue opinioni
7.  si interessano a ciò che pensi

8) quale professione svolgono i tuoi genitori?

mamma: \_\_\_\_\_

papà: \_\_\_\_\_

9) il lavoro dei tuoi genitori è:

1.  stabile, cioè costante, durevole, che non subisce variazioni (mamma)
2.  precario, cioè provvisorio e privo di garanzie (mamma)
3.  stabile (papà)
4.  precario (papà)

10) secondo te, il quartiere in cui abiti è:

1.  sicuro
2.  sicuro, ma solo durante la giornata
3.  abbastanza sicuro, però i genitori non si fidano a far uscire i bambini da soli
4.  pericoloso (spesso ti capita di aver paura ad uscire da solo/a)

11) la tua casa è:

1.  una casa unifamiliare (è isolata su tutti i lati in cui vive una sola famiglia)
2.  un appartamento con almeno due camere da letto
3.  un monolocale
4.  una villetta a schiera

5.  altro ... (specificare) \_\_\_\_\_

12) la camera in cui dormi è:

1.  solo per te
2.  per te e un fratello/sorella
3.  per te e più fratelli/sorelle
4.  altro ... \_\_\_\_\_

13) al di fuori dell'orario scolastico, lavori?

1.  sì
2.  no

14) c'è un gruppo di amici con cui trascorri solitamente il tempo libero?

1.  sì
2.  no

15) se sì, i tuoi amici:

1.  hanno la tua stessa età
2.  sono più grandi di te
3.  sono più piccoli di te

16) come trascorrete il vostro tempo libero?(anche più risposte)

1.  frequentate il gruppo dell'oratorio
2.  giocate ai videogiochi
3.  praticate sport
4.  frequentate locali (pub, discoteche ...)
5.  andate al cinema
6.  andate per negozi
7.  organizzate feste a base di alcolici
8.  altro ... \_\_\_\_\_

17) qual è l'attività che preferisci in assoluto fare con i tuoi amici?

\_\_\_\_\_

18) ci sono attività che nascondi ai tuoi genitori?se sì, quali sono?

\_\_\_\_\_

19) pensi di proseguire gli studi dopo i 16 anni?

1.  sì
2.  no

20) fumi?

1.  sì, spesso
2.  sì, qualche volta
3.  sì, poco
4.  no, mai

21) supponi che un tuo amico venga sorpreso mentre fa uso di droghe, secondo te:

1.  non bisogna intervenire, sono affari suoi
2.  bisogna avvisare i suoi genitori
3.  bisogna informarlo sui rischi che possono causare

22) conosci persone che fanno uso di sostanze stupefacenti?

1.  sì
2.  no

23) ti è mai capitato di assistere a fenomeni di bullismo?

1.  sì
2.  no

24) se ti capitasse di assistere ad un fenomeno di bullismo:

1.  interverresti per aiutare la persona in difficoltà
2.  non interverresti e ti allontaneresti
3.  andresti a chiedere aiuto
4.  resteresti a guardare la scena
5.  ti schiereresti dalla parte del bullo

25) ti capita di rispondere malamente a genitori/ amici/ professori senza un reale motivo?

1.  sì, spesso
2.  sì, qualche volta
3.  sì, poco
4.  no, mai

26) come reagisci se un tuo compagno/a fa o dice qualcosa che ti da fastidio?

1.  lo/la ignoro
2.  parlo con lui/lei
3.  rispondo con insulti
4.  rispondo usando le mani

27) immagina di essere con i tuoi amici e di trovare per strada una bici appoggiata ad un muro; un tuo amico decide di rubarla, tu:

1.  pensi sia sbagliato e cerchi di dissuaderlo
2.  pensi che la cosa sia divertente e lo aiuti
3.  pensi sia sbagliato, ma fai finta di niente
4.  pensi sia sbagliato, ma lo aiuti comunque per non essere escluso

28) pensi che il vandalismo:

1.  non sia un problema
2.  sia un grave problema, da risolvere
3.  sia un problema, ma è una questione che non mi tocca da vicino

29) nella tua famiglia ci sono delle regole?

1.  sì e tutti le rispettiamo
2.  sì, ma non le rispetto
3.  sì e vengo punito se non le rispetto
4.  no

30) il rispetto delle regole ti sembra:

1.  giusto e necessario sempre
2.  giusto solo se la regola è d'accordo con le mie idee
3.  inutile
4.  ingiusto a volte, ma necessario

# FASE VIII

## Costruzione della matrice dei dati

Una volta terminata l'operazione di rilevazione, abbiamo trascritto tutti i dati ottenuti su un foglio Excel, per originare una matrice dati. Ogni riga corrisponde ad un caso (ossia un soggetto intervistato), mentre ogni colonna corrisponde ad una variabile (generata da una domanda del questionario). All'incrocio di ciascuna riga e colonna è presente un dato, ossia il valore assunto da quella specifica variabile per quello specifico caso. Successivamente abbiamo elaborato i dati attraverso il programma jsStat (fruibile on-line all'indirizzo [www.far.unito.it/trincher0](http://www.far.unito.it/trincher0)).

La matrice completa è presente in allegato al file della relazione nella cartella compressa contenente la ricerca.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q
1	CODICE	V1	V2	V3	V4	V4a	V5	V6	V7.1	V7.2	V7.3	V7.4	V7.5	V7.6	V7.7	V8m	V8p
2	A000	16	1	-	1		2	2	0	1	0	0	0	0	0	casalinga	boscaiolo
3	A001	16	1	-	1		2	2	0	1	0	0	0	0	0	casalinga	operaio
4	A002	15	1	Sant'Anna D'Avagnins (Mondovì)	1		3	2	0	0	0	0	0	0	1	casalinga	impiegato
5	A003	14	1	Roccaforte Mondovì	1		2	2	0	0	0	0	0	0	0	gestore_campeggio	gestore_campeggio
6	A004	14	1	Niella Tanaro	1		1	2	0	0	0	0	0	0	1	casalinga	operaio
7	A005	16	1	-	1		4	1	1	0	0	0	0	0	0	cuoca	artigiano
8	A006	16	1	San Michele Mondovì	1		2	1	1	0	0	0	0	0	0	lavora_in_mensa	operaio
9	A007	15	1	Farigliano	1		1	1	1	0	0	0	0	0	0	-	contadino
10	A008	16	1	Roccaforte Mondovì	1		0	3	1	0	0	0	0	0	0	venditrice_ambulante	camionista
11	A009	16	1	Farigliano	1		1	2	1	0	0	0	0	0	1	operaia	imprenditore
12	A010	15	1	San Michele Mondovì	1		2	1	1	1	0	0	0	0	1	casalinga	muratore
13	A011	15	1	Mondovì	2		0	1	0	0	1	0	0	0	1	-	-
14	A012	14	1	Mondovì	1		1	2	1	0	0	0	0	0	0	casalinga	muratore
15	A013	17	1	Farigliano	1		2	3	1	0	0	1	0	0	0	casalinga	commerciante
16	A014	17	1	Clavesana	1		3	1	1	1	0	0	0	0	0	disoccupata	disoccupato
17	A015	14	2	Bastia Mondovì	1		1	2	0	0	0	0	0	0	1	gestisce_impresa_pulizie	agricoltore
18	A016	14	2	Villanova Mondovì	1		2	2	1	0	0	0	0	0	1	casalinga	artigiano
19	A017	15	2	Roccaforte Mondovì	4		3	2	1	0	0	0	0	0	0	casalinga	-
20	A018	14	2	Castelnuovo di Ceva	1		1	1	0	1	0	0	0	0	0	negoziante	operaio
21	A019	14	2	San Michele Mondovì	1		0	4	1	0	0	0	0	0	1	casalinga	operaio
22	A020	14	2	Farigliano	1		2	3	0	0	0	1	0	0	1	casalinga	vernicciatore
23	A021	16	2	Mondovì	1		1	3	1	0	0	0	0	0	0	dottorssa	operaio
24	A022	15	2	Millesimo	1		1	2	0	0	1	0	0	0	0	cuoca	lavora_in_un'impresa
25	A023	16	2	Carrù	1		2	2	1	0	0	0	0	0	0	casalinga	vernicciatore
26	A024	15	2	Cengio	1		1	4	0	0	0	0	0	0	1	casalinga	carabiniere
27	A025	14	2	Cengio	1		1	2	1	1	0	0	0	0	1	casalinga	artigiano
28	A026	14	2	Cosseria	1		2	2	1	1	0	0	0	0	1	casalinga	impiegato
29	A027	16	2	Cairo Montenotte	1		2	3	0	0	0	0	1	1	0	casalinga	imprenditore
30	A028	16	2	Villanova Mondovì	3		1	2	0	0	0	0	0	0	1	fa_pulizie	camionista
31	A029	15	2	Garessio	1		1	2	1	0	0	0	0	0	0	casalinga	muratore
32	A030	16	2	Mondovì	2		3	4	0	0	0	0	0	0	1	badante	-

# FASE IX

## Analisi dei dati

Utilizzando il programma jsStat abbiamo effettuato l'analisi monovariata e bivariata per analizzare i dati raccolti.

## Analisi monovariata

- **Distribuzione di frequenza:**  
**V1 (età)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
12	1	1%	1	1%	0%:5%
13	7	9%	8	10%	3%:15%
14	31	39%	39	49%	28%:49%
15	27	34%	66	83%	23%:44%
16	12	15%	78	98%	7%:23%
17	2	3%	80	100%	0%:8%

### Campione:

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 14

Mediana = 15

Media = 14.6

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

Campo di variazione = 5

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.97

Indici di forma:

Asimmetria = 0.13

Curtosi = -0.05

### Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 14.39 a 14.81
Scarto tipo	da 0.85 a 1.17

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.893

- **Distribuzione di frequenza:**  
**V2 (genere)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	38	48%	38	48%	37%:58%
2	42	53%	80	100%	42%:63%

**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.53

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = -0.1

Curtosi = -1.99

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.42 a 1.63
Scarto tipo	da 0.44 a 0.6

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

- **Distribuzione di frequenza:  
V3 (città di residenza)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
<b>Bastia Mondovì</b>	1	1%	1	1%	0%:5%
<b>Beinette</b>	1	1%	2	3%	0%:5%
<b>Cairo Montenotte</b>	1	1%	3	4%	0%:5%
<b>Carrù</b>	1	1%	4	5%	0%:5%
<b>Castelnuovo di Ceva</b>	1	1%	5	7%	0%:5%
<b>Cavallerleone</b>	1	1%	6	8%	0%:5%
<b>Cavallermaggiore</b>	5	7%	11	15%	1%:13%
<b>Cengio</b>	2	3%	13	18%	0%:8%
<b>Clavesana</b>	1	1%	14	19%	0%:5%
<b>Cosseria</b>	1	1%	15	21%	0%:5%
<b>Farigliano</b>	5	7%	20	27%	1%:13%
<b>Frabosa Soprana</b>	1	1%	21	29%	0%:5%
<b>Frabosa Sottana</b>	2	3%	23	32%	0%:8%
<b>Galati</b>	1	1%	24	33%	0%:5%
<b>Garessio</b>	1	1%	25	34%	0%:5%
<b>Genola</b>	1	1%	26	36%	0%:5%
<b>Manta</b>	1	1%	27	37%	0%:5%
<b>Millesimo</b>	1	1%	28	38%	0%:5%
<b>Monasterolo di Savigliano</b>	1	1%	29	40%	0%:5%
<b>Mondovì</b>	7	10%	36	49%	3%:16%
<b>Murello</b>	1	1%	37	51%	0%:5%
<b>Niella Tanaro</b>	1	1%	38	52%	0%:5%
<b>Raccpnigi</b>	2	3%	40	55%	0%:8%
<b>Roccaforte Mondovì</b>	5	7%	45	62%	1%:13%
<b>San Michele Mondovì</b>	4	5%	49	67%	0%:11%
<b>Sant'Anna D'Avagnina (Mondovì)</b>	1	1%	50	68%	0%:5%
<b>Savigliano</b>	8	11%	58	79%	4%:18%
<b>Villanova Mondovì</b>	15	21%	73	100%	11%:30%

**Campione:**

Numero di casi= 73

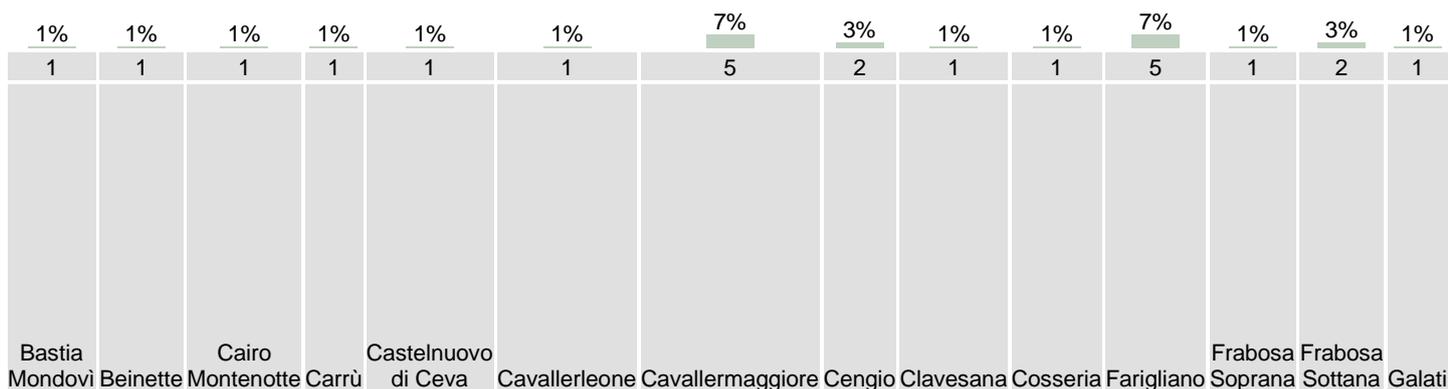
Indici di tendenza centrale:

Moda = Villanova Mondovì

Mediana = Murello

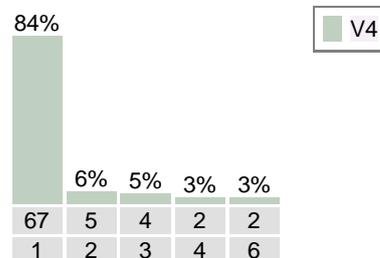
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.09



• **Distribuzione di frequenza:  
V4 (stato civile dei genitori)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	67	84%	67	84%	76%:92%
2	5	6%	72	90%	1%:12%
3	4	5%	76	95%	0%:11%
4	2	3%	78	98%	0%:8%
6	2	3%	80	100%	0%:8%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.36

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.71

Campo di variazione = 5

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.99

Indici di forma:

Asimmetria = 3.24

Curtosi = 10.67

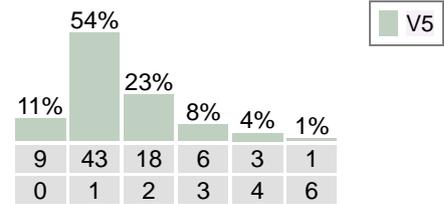
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.15 a 1.58
Scarto tipo	da 0.86 a 1.19

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:  
V5 (numero fratelli)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	9	11%	9	11%	4%:18%
1	43	54%	52	65%	43%:65%
2	18	23%	70	88%	13%:32%
3	6	8%	76	95%	2%:13%
4	3	4%	79	99%	0%:9%
6	1	1%	80	100%	0%:5%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.44

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 6

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.05

Indici di forma:

Asimmetria = 1.54

Curtosi = 3.66

**Popolazione:**

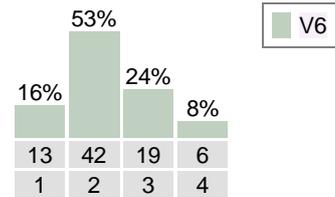
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.21 a 1.67
Scarto tipo	da 0.91 a 1.26

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):

0

- Distribuzione di frequenza:  
V6 (litigare con i genitori)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	16%	13	16%	8%:24%
2	42	53%	55	69%	42%:63%
3	19	24%	74	93%	14%:33%
4	6	8%	80	100%	2%:13%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.23

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.81

Indici di forma:

Asimmetria = 0.43

Curtosi = -0.16

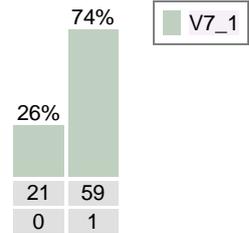
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.05 a 2.4
Scarto tipo	da 0.7 a 0.97

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):  
0.278

• **Distribuzione di frequenza:**  
**V7\_1 (genitori che consigliano nelle scelte)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	21	26%	21	26%	17%:36%
1	59	74%	80	100%	64%:83%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.74

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.61

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.44

Indici di forma:

Asimmetria = -1.08

Curtosi = -0.83

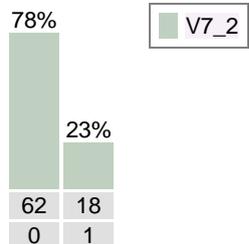
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.64 a 0.83
Scarto tipo	da 0.38 a 0.53

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:**  
**V7\_2 (genitori che aiutano nei compiti)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	62	78%	62	78%	68%:87%
1	18	23%	80	100%	13%:32%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V7\_2

Media = 0.23

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.65

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.42

Indici di forma:

Asimmetria = 1.32

Curtosi = -0.27

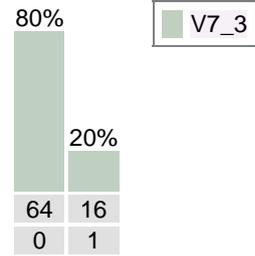
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.13 a 0.32
Scarto tipo	da 0.36 a 0.5

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

- Distribuzione di frequenza:**  
**V7\_3 (genitori che pretendono il massimo dai figli)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	64	80%	64	80%	71%:89%
1	16	20%	80	100%	11%:29%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V7\_3

Media = 0.2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.68

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.4

Indici di forma:

Asimmetria = 1.5

Curtosi = 0.25

**Popolazione:**

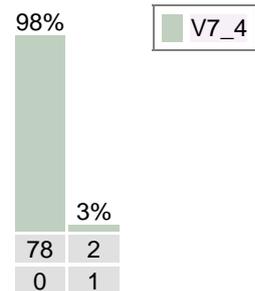
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.11 a 0.29
Scarto tipo	da 0.35 a 0.48

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):

0

- Distribuzione di frequenza:**  
**V7\_4 (genitori che non si interessano agli hobby dei figli)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	78	98%	78	98%	94%:100%
1	2	3%	80	100%	0%:8%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V7\_4

Media = 0.03

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.95

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.16

Indici di forma:

Asimmetria = 6.08

Curtosi = 35.03

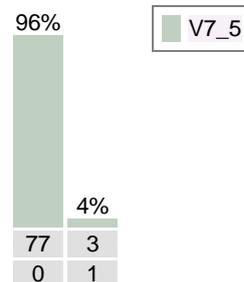
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.01 a 0.06
Scarto tipo	da 0.14 a 0.19

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

- Distribuzione di frequenza:**  
**V7\_5 (genitori che alzano la voce con i figli)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	77	96%	77	96%	92%:100%
1	3	4%	80	100%	0%:9%

**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V7\_5

Media = 0.04

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.93

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.19

Indici di forma:

Asimmetria = 4.87

Curtosi = 21.71

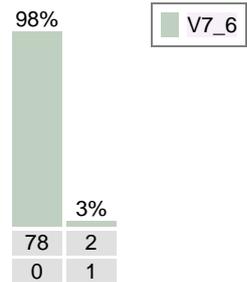
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0 a 0.08
Scarto tipo	da 0.17 a 0.23

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:**  
**V7\_6 (genitori che non ascoltano le opinioni dei figli)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	78	98%	78	98%	94%:100%
1	2	3%	80	100%	0%:8%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V7\_6

Media = 0.03

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.95

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.16

Indici di forma:

Asimmetria = 6.08

Curtosi = 35.03

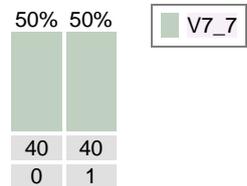
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.01 a 0.06
Scarto tipo	da 0.14 a 0.19

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:**  
**V7\_7 (genitori che si interessano a cosa pensano i figli)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	40	50%	40	50%	39%:61%
1	40	50%	80	100%	39%:61%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0; 1

Mediana = tra V7\_7 e 1

Media = 0.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.39 a 0.61
Scarto tipo	da 0.44 a 0.6

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

• **Distribuzione di frequenza:  
V8m (lavoro mamma)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Architetto	1	1%	1	1%	0%:5%
badante	4	5%	5	7%	0%:10%
barista	1	1%	6	8%	0%:5%
bibliotecaria	1	1%	7	9%	0%:5%
casalinga	31	41%	38	50%	30%:52%
collaboratrice scolastica	1	1%	39	51%	0%:5%
commerciante	1	1%	40	53%	0%:5%
commessa	2	3%	42	55%	0%:8%
contabile	1	1%	43	57%	0%:5%
cuoca	3	4%	46	61%	0%:9%
disoccupata	3	4%	49	64%	0%:9%
dottoressa	1	1%	50	66%	0%:5%
estetista	1	1%	51	67%	0%:5%
fa le pulizie	3	4%	54	71%	0%:9%
gestisce impresa di pulizie	1	1%	55	72%	0%:5%
gestore di campeggio	1	1%	56	74%	0%:5%
impiegata	4	5%	60	79%	0%:10%
infermiera	1	1%	61	80%	0%:5%
insegnante	1	1%	62	82%	0%:5%
lavora in mensa	1	1%	63	83%	0%:5%
negoziante	1	1%	64	84%	0%:5%
operaia	4	5%	68	89%	0%:10%
pittrice	1	1%	69	91%	0%:5%
postina	1	1%	70	92%	0%:5%
professoressa	1	1%	71	93%	0%:5%
rappresentante	1	1%	72	95%	0%:5%
segreteria	2	3%	74	97%	0%:8%
venditrice ambulante	1	1%	75	99%	0%:5%
veterinaria	1	1%	76	100%	0%:5%

**Campione:**

Numero di casi= 76

Indici di tendenza centrale:

Moda = casalinga

Mediana = tra casalinga e collaboratrice scolastica

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.18

1%	5%	1%	1%	41%	1%	1%	3%	1%	4%	4%	1%	1%	4%	1%	1%	5%	1%	1%	1%	1%	5%	1%	1%	1%	3%	1%	1%	
1	4	1	1	31	1	1	2	1	3	3	1	1	3	1	1	4	1	1	1	1	4	1	1	1	1	2	1	1
architetto	Banconiere	barista	biblioteca	casalinga	collaboratrice scolastica	commerciante	commercista	contabile	cuoca	disoccupata	dottoranda	estetista	falegname	gestore impresa di pulizie	gestore di campeggio	impiegata	infermiera	insediante	lavorante in mensa	negozianta	operai	pittrice	postina	professoressa	rappresentante	segretaria	venditrice ambulante	veterinaria

V  
7  
7

• **Distribuzione di frequenza:  
V8p (lavoro papà)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
agricoltore	7	9%	7	9%	3%:16%
artigiano	3	4%	10	13%	0%:9%
badante	1	1%	11	14%	0%:5%
boscaiolo	2	3%	13	17%	0%:8%
calzolaio	1	1%	14	18%	0%:5%
camionista	5	7%	19	25%	1%:12%
capo di una cooperativa	1	1%	20	26%	0%:5%
carabiniere	3	4%	23	30%	0%:9%
centralinista	1	1%	24	32%	0%:5%
commercialista	1	1%	25	33%	0%:5%
commerciante	2	3%	27	36%	0%:8%
contadino	1	1%	28	37%	0%:5%
dentista	1	1%	29	38%	0%:5%
disoccupato	3	4%	32	42%	0%:9%
falegname	3	4%	35	46%	0%:9%
geometra	2	3%	37	49%	0%:8%
gestore di campeggio	1	1%	38	50%	0%:5%
idraulico	1	1%	39	51%	0%:5%
impiegato	5	7%	44	58%	1%:12%
impiegato con mansioni di responsabilità	1	1%	45	59%	0%:5%
imprenditore	2	3%	47	62%	0%:8%
ingegnere	2	3%	49	64%	0%:8%
lavora in un'impresa	1	1%	50	66%	0%:5%

meccanico	2	3%	52	68%	0%:8%
meccanico e venditore di mezzi agricoli	1	1%	53	70%	0%:5%
medico	1	1%	54	71%	0%:5%
muratore	4	5%	58	76%	0%:10%
operaio	13	17%	71	93%	9%:26%
pasticcere	1	1%	72	95%	0%:5%
progettatore di fari per moto	1	1%	73	96%	0%:5%
verniciatore	2	3%	75	99%	0%:8%
veterinario	1	1%	76	100%	0%:5%

**Campione:**

Numero di casi= 76

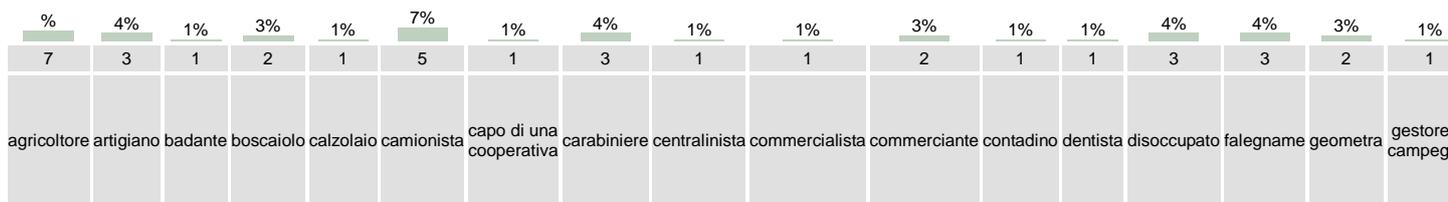
Indici di tendenza centrale:

Moda = operaio

Mediana = tra gestore di campeggio e idraulico

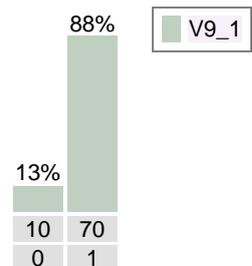
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.06



• **Distribuzione di frequenza:**  
**V9\_1 (lavoro stabile mamma)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	10	13%	10	13%	5%:20%
1	70	88%	80	100%	80%:95%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.78

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.33

Indici di forma:

Asimmetria = -2.27

Curtosi = 3.14

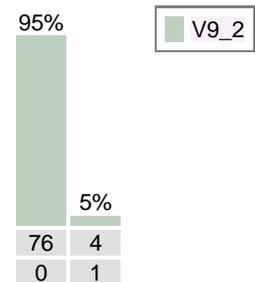
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.8 a 0.95
Scarto tipo	da 0.29 a 0.4

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:  
V9\_2 (lavoro precario mamma)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	76	95%	76	95%	90%:100%
1	4	5%	80	100%	0%:11%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V9\_2

Media = 0.05

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.9

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.22

Indici di forma:

Asimmetria = 4.13

Curtosi = 15.05

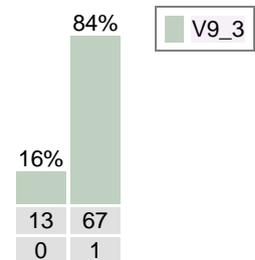
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0 a 0.1
Scarto tipo	da 0.19 a 0.26

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:  
V9\_3 (lavoro stabile papà)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	13	16%	13	16%	8%:24%
1	67	84%	80	100%	76%:92%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.84

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.73

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.37

Indici di forma:

Asimmetria = -1.83

Curtosi = 1.35

**Popolazione:**

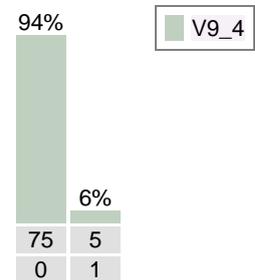
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.76 a 0.92
Scarto tipo	da 0.32 a 0.44

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:**

**V9\_4 (lavoro precario papà)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	75	94%	75	94%	88%:99%
1	5	6%	80	100%	1%:12%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V9\_4

Media = 0.06

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.88

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.24

Indici di forma:

Asimmetria = 3.61

Curtosi = 11.07

**Popolazione:**

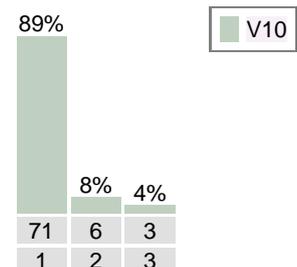
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.01 a 0.12
Scarto tipo	da 0.21 a 0.29

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:**

**V10 (quartiere di residenza)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	71	89%	71	89%	82%:96%
2	6	8%	77	96%	2%:13%
3	3	4%	80	100%	0%:9%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1  
 Media = 1.15  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.79  
 Campo di variazione = 2  
 Differenza interquartilica = 0  
 Scarto tipo = 0.45  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = 3.08  
 Curtosi = 8.68

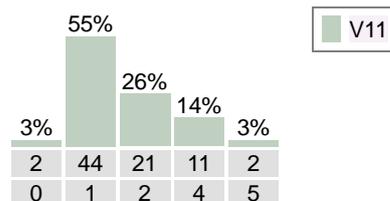
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.05 a 1.25
Scarto tipo	da 0.39 a 0.54

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:**  
**V11 (tipologia di abitazione)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	2	3%	2	3%	0%:8%
1	44	55%	46	57%	44%:66%
2	21	26%	67	84%	17%:36%
4	11	14%	78	98%	6%:21%
5	2	3%	80	100%	0%:8%



**Campione:**

Numero di casi= 80  
 Indici di tendenza centrale:  
 Moda = 1  
 Mediana = 1  
 Media = 1.75  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.39  
 Campo di variazione = 5  
 Differenza interquartilica = 1  
 Scarto tipo = 1.17  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = 1.3  
 Curtosi = 0.62

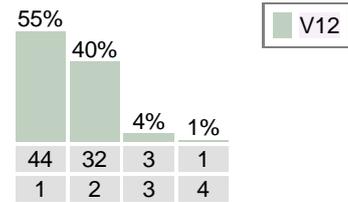
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.49 a 2.01
Scarto tipo	da 1.02 a 1.41

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:  
V12 (tipologia di camera da letto)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	44	55%	44	55%	44%:66%
2	32	40%	76	95%	29%:51%
3	3	4%	79	99%	0%:9%
4	1	1%	80	100%	0%:5%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.51

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.46

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.63

Indici di forma:

Asimmetria = 1.14

Curtosi = 1.52

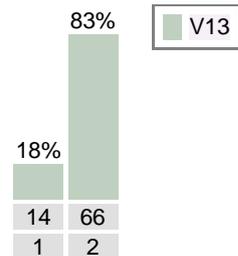
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.37 a 1.65
Scarto tipo	da 0.55 a 0.76

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:  
V13 (lavoro extra-scolastico)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	14	18%	14	18%	9%:26%
2	66	83%	80	100%	74%:91%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.83

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.71

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.38

Indici di forma:

Asimmetria = -1.71

Curtosi = 0.93

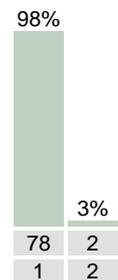
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.74 a 1.91
Scarto tipo	da 0.33 a 0.46

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:  
V14 (presenza di un gruppo di amici)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	78	98%	78	98%	94%:100%
2	2	3%	80	100%	0%:8%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.02

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.95

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.16

Indici di forma:

Asimmetria = 6.08

Curtosi = 35.03

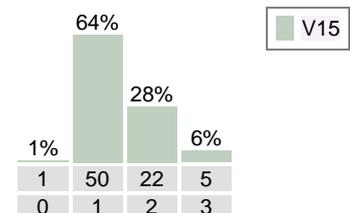
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.99 a 1.06
Scarto tipo	da 0.14 a 0.19

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:  
V15 (età degli amici)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	1	1%	1	1%	0%:5%
1	50	64%	51	65%	53%:75%
2	22	28%	73	94%	18%:38%
3	5	6%	78	100%	1%:12%



**Campione:**

Numero di casi= 78

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.4

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.49

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1  
 Scarto tipo = 0.63  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = 1.01  
 Curtosi = 0.39

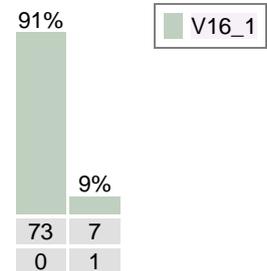
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.26 a 1.54
Scarto tipo	da 0.55 a 0.76

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):  
 0.001

- **Distribuzione di frequenza:**  
**V16\_1 (frequentare il gruppo dell'oratorio nel tempo libero)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	73	91%	73	91%	85%:97%
1	7	9%	80	100%	3%:15%



**Campione:**

Numero di casi= 80  
 Indici di tendenza centrale:  
 Moda = 0  
 Mediana = V16\_1  
 Media = 0.09  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.84  
 Campo di variazione = 1  
 Differenza interquartilica = 0  
 Scarto tipo = 0.28  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = 2.92  
 Curtosi = 6.52

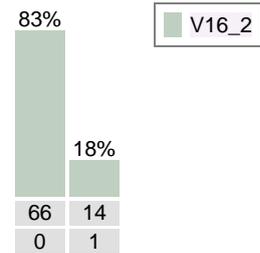
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.03 a 0.15
Scarto tipo	da 0.25 a 0.34

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:**  
**V16\_2 (giocare ai videogiochi nel tempo libero)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	66	83%	66	83%	74%:91%
1	14	18%	80	100%	9%:26%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V16\_2

Media = 0.18

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.71

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.38

Indici di forma:

Asimmetria = 1.71

Curtosi = 0.93

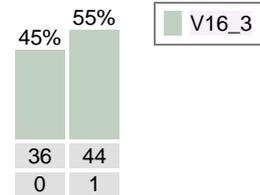
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.09 a 0.26
Scarto tipo	da 0.33 a 0.46

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:**  
**V16\_3 (praticare sport nel tempo libero)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	36	45%	36	45%	34%:56%
1	44	55%	80	100%	44%:66%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.55

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = -0.2

Curtosi = -1.96

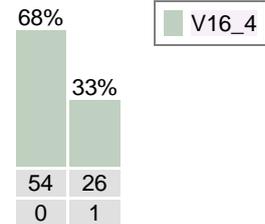
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.44 a 0.66
Scarto tipo	da 0.43 a 0.6

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

- Distribuzione di frequenza:**  
**V16\_4 (frequentare locali nel tempo libero)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	54	68%	54	68%	57%:78%
1	26	33%	80	100%	22%:43%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V16\_4

Media = 0.33

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.56

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.47

Indici di forma:

Asimmetria = 0.75

Curtosi = -1.44

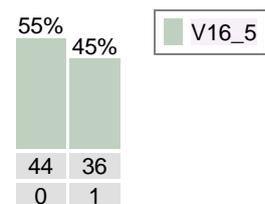
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.22 a 0.43
Scarto tipo	da 0.41 a 0.56

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):  
0.001

- Distribuzione di frequenza:**  
**V16\_5 (andare al cinema nel tempo libero)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	44	55%	44	55%	44%:66%
1	36	45%	80	100%	34%:56%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V16\_5

Media = 0.45

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.2

Curtosi = -1.96

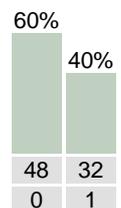
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.34 a 0.56
Scarto tipo	da 0.43 a 0.6

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):  
0.001

• **Distribuzione di frequenza:  
V16\_6 (andare per negozi nel tempo libero)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	48	60%	48	60%	49%:71%
1	32	40%	80	100%	29%:51%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V16\_6

Media = 0.4

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.41

Curtosi = -1.83

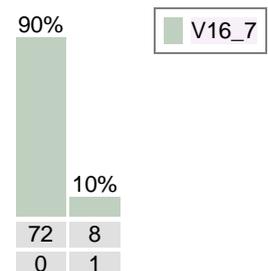
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.29 a 0.51
Scarto tipo	da 0.43 a 0.59

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):  
0.001

• **Distribuzione di frequenza:  
V16\_7 (organizzare feste a base di alcolici nel tempo libero)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	72	90%	72	90%	83%:97%
1	8	10%	80	100%	3%:17%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V16\_7  
 Media = 0.1  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.82  
 Campo di variazione = 1  
 Differenza interquartilica = 0  
 Scarto tipo = 0.3  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = 2.67  
 Curtosi = 5.11

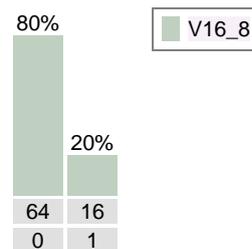
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.03 a 0.17
Scarto tipo	da 0.26 a 0.36

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:**  
**V16\_8 (altro nel tempo libero)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	64	80%	64	80%	71%:89%
1	16	20%	80	100%	11%:29%



**Campione:**

Numero di casi= 80  
 Indici di tendenza centrale:  
 Moda = 0  
 Mediana = V16\_8  
 Media = 0.2  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.68  
 Campo di variazione = 1  
 Differenza interquartilica = 0  
 Scarto tipo = 0.4  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = 1.5  
 Curtosi = 0.25

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.11 a 0.29
Scarto tipo	da 0.35 a 0.48

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

- Distribuzione di frequenza:  
V17 (attività preferita nel tempo libero)

V17

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
andare a fare festa	1	1%	1	1%	0%:5%
andare al mare o alle feste	1	1%	2	3%	0%:5%
andare alle feste	7	9%	9	12%	3%:15%
andare in bici	1	1%	10	13%	0%:5%
andare in bici. passeggiare e passare le serate insieme	1	1%	11	14%	0%:5%
andare in giro con i maschi e per negozi con le femmine	1	1%	12	15%	0%:5%
andare in giro e divertirsi	1	1%	13	17%	0%:5%
andare in giro e parlare	1	1%	14	18%	0%:5%
andare in giro per Villanova	1	1%	15	19%	0%:5%
andare in giro. parlare e fare cose spericolate	1	1%	16	21%	0%:5%
andare in moto	2	3%	18	23%	0%:8%
andare per negozi	3	4%	21	27%	0%:9%
ascoltare musica e ridere insieme	1	1%	22	28%	0%:5%
bere	1	1%	23	29%	0%:5%
fare foto	2	3%	25	32%	0%:8%
fare scherzi telefonici	1	1%	26	33%	0%:5%
fare sport	1	1%	27	35%	0%:5%
feste senza alcolici	1	1%	28	36%	0%:5%
giocare	2	3%	30	38%	0%:8%
giocare a calcio	11	14%	41	53%	6%:22%
giocare a pallavolo	2	3%	43	55%	0%:8%
girare per negozi	2	3%	45	58%	0%:8%
pallavolo	2	3%	47	60%	0%:8%
parlare e uscire	1	1%	48	62%	0%:5%
ridere e	2	3%	50	64%	0%:8%

<b>scherzare</b>					
<b>scherzare</b>	3	4%	53	68%	0%:9%
<b>sciare</b>	1	1%	54	69%	0%:5%
<b>shopping</b>	1	1%	55	71%	0%:5%
<b>stare con amiche</b>	1	1%	56	72%	0%:5%
<b>trascorrere insieme del tempo</b>	1	1%	57	73%	0%:5%
<b>ubriacarsi</b>	1	1%	58	74%	0%:5%
<b>uscire</b>	12	15%	70	90%	7%:23%
<b>uscire con i maschi</b>	1	1%	71	91%	0%:5%
<b>uscire con le tipe</b>	1	1%	72	92%	0%:5%
<b>uscire e bere</b>	1	1%	73	94%	0%:5%
<b>uscire e giocare a calcetto</b>	1	1%	74	95%	0%:5%
<b>uscire e ridere</b>	2	3%	76	97%	0%:8%
<b>uscire il sabato sera e andare a bere nei pub</b>	1	1%	77	99%	0%:5%
<b>uscire. andare al cinema ed alle feste</b>	1	1%	78	100%	0%:5%

**Campione:**

Numero di casi= 78

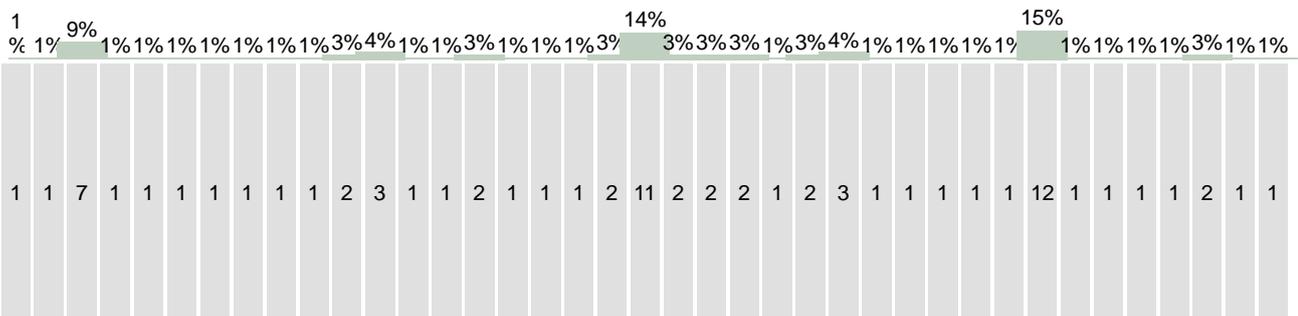
Indici di tendenza centrale:

Moda = uscire

Mediana = giocare a calcio

Indici di dispersione:

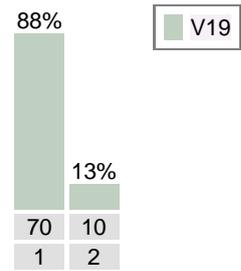
Squilibrio = 0.06





• **Distribuzione di frequenza:**  
**V19 (intenzione di proseguire gli studi dopo i 16 anni)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	70	88%	70	88%	80%:95%
2	10	13%	80	100%	5%:20%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.13

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.78

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.33

Indici di forma:

Asimmetria = 2.27

Curtosi = 3.14

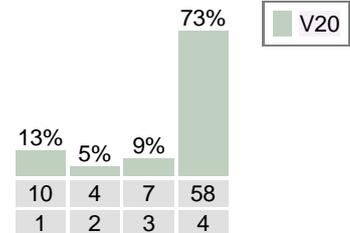
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.05 a 1.2
Scarto tipo	da 0.29 a 0.4

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:**  
**V20 (fumo di sigarette)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	10	13%	10	13%	5%:20%
2	4	5%	14	18%	0%:10%
3	7	9%	21	27%	3%:15%
4	58	73%	79	100%	64%:83%



**Campione:**

Numero di casi= 79

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.43

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.57

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.05

Indici di forma:

Asimmetria = -1.58

Curtosi = 0.85

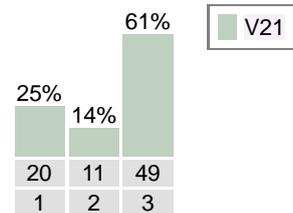
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.2 a 3.66
Scarto tipo	da 0.92 a 1.27

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:  
V21 (uso di droghe)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	20	25%	20	25%	16%:34%
2	11	14%	31	39%	6%:21%
3	49	61%	80	100%	51%:72%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.36

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.46

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.86

Indici di forma:

Asimmetria = -0.77

Curtosi = -1.19

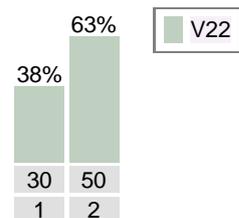
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.18 a 2.55
Scarto tipo	da 0.75 a 1.03

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.002

• **Distribuzione di frequenza:  
V22 (conoscenze su uso di droghe)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	30	38%	30	38%	27%:48%
2	50	63%	80	100%	52%:73%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.63  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.53  
 Campo di variazione = 1  
 Differenza interquartile = 1  
 Scarto tipo = 0.48  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = -0.52  
 Curtosi = -1.73

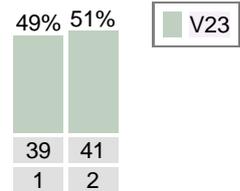
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.52 a 1.73
Scarto tipo	da 0.42 a 0.58

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):  
 0.001

• **Distribuzione di frequenza:  
 V23 (aver assistito a fenomeni di bullismo)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	39	49%	39	49%	38%:60%
2	41	51%	80	100%	40%:62%



**Campione:**  
 Numero di casi= 80  
 Indici di tendenza centrale:  
 Moda = 2  
 Mediana = 2  
 Media = 1.51  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.5  
 Campo di variazione = 1  
 Differenza interquartile = 1  
 Scarto tipo = 0.5  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = -0.05  
 Curtosi = -2

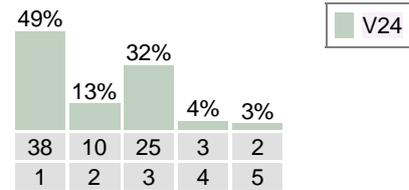
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.4 a 1.62
Scarto tipo	da 0.44 a 0.6

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):  
 0.001

• **Distribuzione di frequenza:  
V24 (assistere a fenomeni di bullismo)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	38	49%	38	49%	38%:60%
2	10	13%	48	62%	5%:20%
3	25	32%	73	94%	22%:42%
4	3	4%	76	97%	0%:9%
5	2	3%	78	100%	0%:8%



**Campione:**

Numero di casi= 78

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.99

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.09

Indici di forma:

Asimmetria = 0.68

Curtosi = -0.51

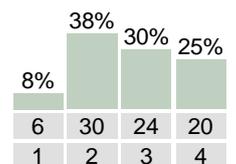
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.74 a 2.23
Scarto tipo	da 0.95 a 1.32

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):  
0.034

• **Distribuzione di frequenza:  
V25 (rispondere male)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	6	8%	6	8%	2%:13%
2	30	38%	36	45%	27%:48%
3	24	30%	60	75%	20%:40%
4	20	25%	80	100%	16%:34%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 3

Media = 2.73

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.92

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -1.02

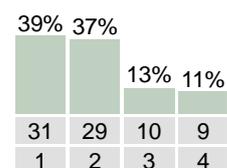
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.52 a 2.93
Scarto tipo	da 0.8 a 1.11

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.178

- Distribuzione di frequenza:  
V26 (reazione a comportamenti fastidiosi)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	31	39%	31	39%	28%:50%
2	29	37%	60	76%	26%:47%
3	10	13%	70	89%	5%:20%
4	9	11%	79	100%	4%:18%

**Campione:**

Numero di casi= 79

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.96

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.32

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.99

Indici di forma:

Asimmetria = 0.79

Curtosi = -0.42

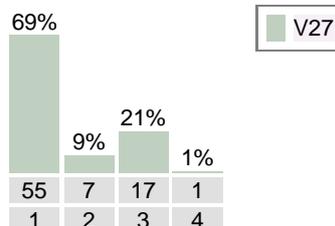
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.74 a 2.18
Scarto tipo	da 0.86 a 1.19

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.013

- Distribuzione di frequenza:  
V27 (furto)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	55	69%	55	69%	59%:79%
2	7	9%	62	78%	3%:15%
3	17	21%	79	99%	12%:30%
4	1	1%	80	100%	0%:5%

**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.55

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.53

Campo di variazione = 3  
 Differenza interquartilica = 1  
 Scarto tipo = 0.86  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = 1.12  
 Curtosi = -0.39

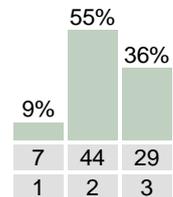
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.36 a 1.74
Scarto tipo	da 0.75 a 1.04

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

• **Distribuzione di frequenza:  
 V28 (vandalismo)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	7	9%	7	9%	3%:15%
2	44	55%	51	64%	44%:66%
3	29	36%	80	100%	26%:47%



**Campione:**

Numero di casi= 80  
 Indici di tendenza centrale:  
 Moda = 2  
 Mediana = 2  
 Media = 2.28  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.44  
 Campo di variazione = 2  
 Differenza interquartilica = 1  
 Scarto tipo = 0.61  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = -0.24  
 Curtosi = -0.61

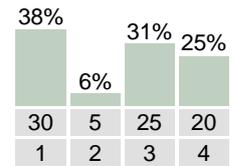
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.14 a 2.41
Scarto tipo	da 0.53 a 0.74

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.366

• **Distribuzione di frequenza:  
V29 (presenza di regole in famiglia)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	30	38%	30	38%	27%:48%
2	5	6%	35	44%	1%:12%
3	25	31%	60	75%	21%:41%
4	20	25%	80	100%	16%:34%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 3

Media = 2.44

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.22

Indici di forma:

Asimmetria = -0.06

Curtosi = -1.6

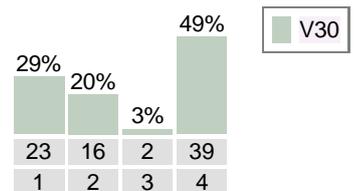
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.17 a 2.71
Scarto tipo	da 1.07 a 1.47

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):  
0.013

• **Distribuzione di frequenza:  
V30 (rispetto delle regole)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	23	29%	23	29%	19%:39%
2	16	20%	39	49%	11%:29%
3	2	3%	41	51%	0%:8%
4	39	49%	80	100%	38%:60%



**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 3

Media = 2.71

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.32

Indici di forma:

Asimmetria = -0.2

Curtosi = -1.75

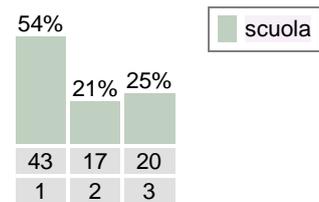
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.42 a 3
Scarto tipo	da 1.16 a 1.6

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):  
0.005

- Distribuzione di frequenza:  
scuola**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	43	54%	43	54%	43%:65%
2	17	21%	60	75%	12%:30%
3	20	25%	80	100%	16%:34%

**Campione:**

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.71

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.4

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.84

Indici di forma:

Asimmetria = 0.58

Curtosi = -1.34

**Popolazione:**

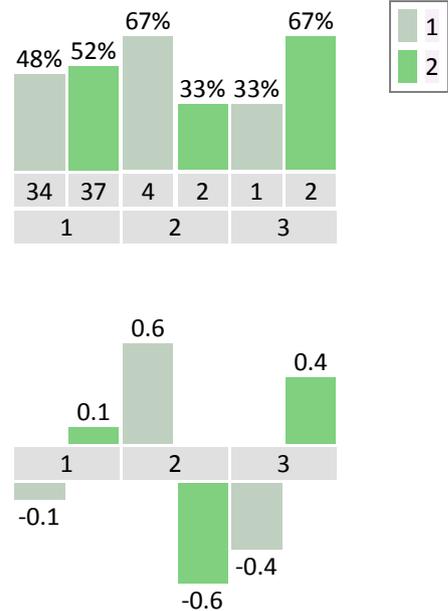
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.53 a 1.9
Scarto tipo	da 0.73 a 1.01

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):  
0.005

# Analisi Bivariata

**Tabella a doppia entrata:**  
**V10 x V23 (quartiere di residenza e aver assistito a fenomeni di bullismo)**

V23-> V10	1	2	Marginale di riga
<b>1</b>	34 34.6 -0.1	37 36.4 0.1	71
<b>2</b>	4 2.9 0.6	2 3.1 -0.6	6
<b>3</b>	1 1.5 -0.4	2 1.5 0.4	3
Marginale di colonna	39	41	80



X quadro = 1.08. Significatività = 0.583  
 V di Cramer = 0.12

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

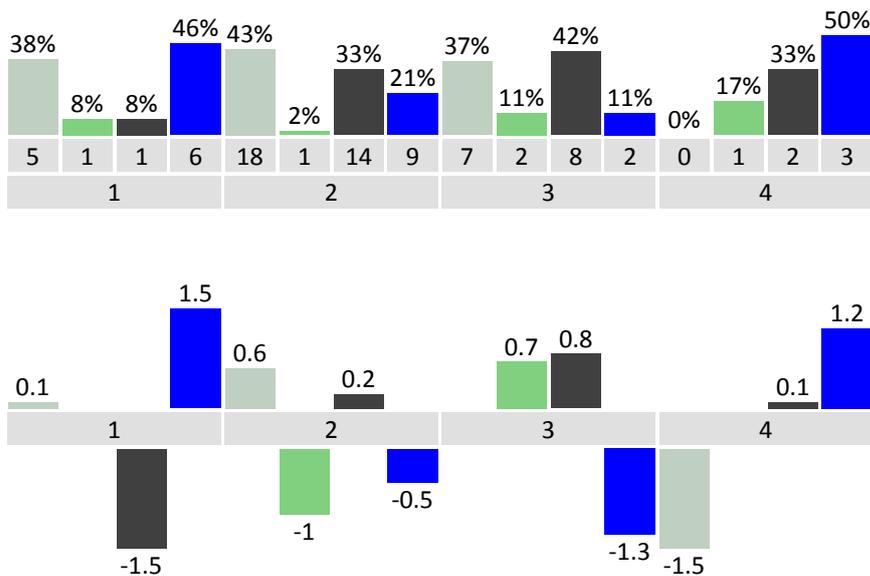
**NON vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)**

Il valore di X quadro non è sufficiente per poter affermare che vi è relazione tra la sicurezza del quartiere e l'aver assistito a fenomeni di bullismo, infatti la stragrande maggioranza dei ragazzi appartenenti al campione affermano di vivere in un quartiere sicuro, ma il fatto di aver o non aver assistito a un fenomeno di bullismo non dipende per forza dal quartiere in cui risiede.

**Tabella a doppia entrata:**

**V6 x V29 (litigare con i genitori e regole in famiglia)**

V29-> V6	1	2	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	5 4.9 0.1	1 <b>0.8</b> -	1 4.1 -1.5	6 3.3 1.5	13
<b>2</b>	18 15.8 0.6	1 2.6 -1	14 13.1 0.2	9 10.5 -0.5	42
<b>3</b>	7 7.1 0	2 1.2 0.7	8 5.9 0.8	2 4.8 -1.3	19
<b>4</b>	0 2.3 -1.5	1 <b>0.4</b> -	2 1.9 0.1	3 1.5 1.2	6
Marginale di colonna	30	5	25	20	80



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

**NON vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)**

Dall'analisi effettuata si può notare che non vi è una relazione significativa tra il fatto di litigare con i propri genitori e l'aver delle regole in famiglia. E' però curioso notare che ben il 50% di chi afferma di litigare quasi sempre con i propri genitori dice di non avere regole. La parte più numerosa del campione preso in considerazione però non litiga con i genitori e tutti i membri della famiglia rispettano le regole.

**Tabella a doppia entrata:  
V5 x V24 (numero dei fratelli e assistere a un fenomeno di bullismo)**

V24-> V5	1	2	3	4	5	Marginale di riga
<b>1</b>	4 4.4 -0.2	2 1.2 0.8	3 2.9 0.1	0 0.3 -	0 0.2 -	9
<b>2</b>	21 20.5 0.1	3 5.4 -1	16 13.5 0.7	1 1.6 -0.5	1 1.1 -0.1	42
<b>3</b>	7 8.3 -0.4	4 2.2 1.2	4 5.4 -0.6	1 0.7 -	1 0.4 -	17
<b>4</b>	4 2.9 0.6	1 0.8 -	1 1.9 -0.7	0 0.2 -	0 0.2 -	6
<b>5</b>	1 1.5 -0.4	0 0.4 -	1 1 -	1 0.1 -	0 0.1 -	3
<b>6</b>	1 0.5 -	0 0.1 -	0 0.3 -	0 0 -	0 0 -	1
Marginale di colonna	38	10	25	3	2	78

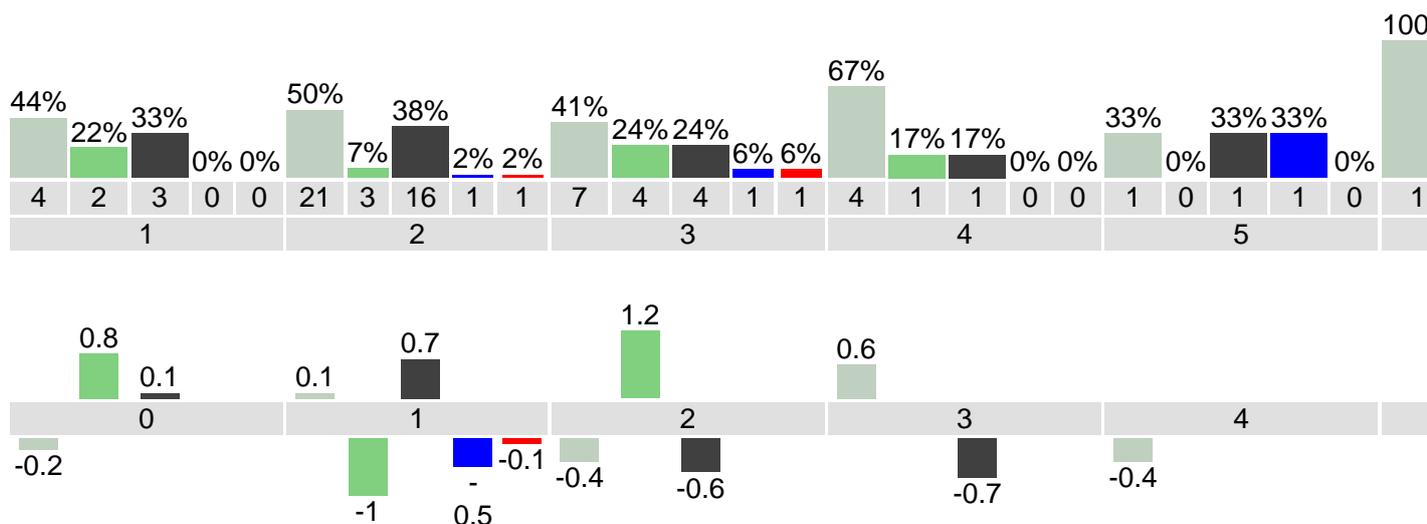
NON vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

Dall'analisi effettuata si può notare che non vi è una relazione significativa tra il numero dei fratelli e l'assistere a fenomeni di bullismo. Infatti la maggior parte dei ragazzi, sia chi non ha fratelli sia chi ne ha (anche più di uno), dichiara che, se dovesse assistere a un fenomeno di bullismo interverrebbe per aiutare la persona in difficoltà.

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata



**Tabella a doppia entrata:  
V11 x V27 (tipologia di casa e rubare)**

V27-> V11	1	2	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	0 1.4 -1.2	1 <b>0.2</b> -	1 <b>0.4</b> -	0 <b>0</b> -	2
<b>2</b>	27 30.3 -0.6	3 3.9 -0.4	14 9.4 1.5	0 <b>0.6</b> -	44
<b>3</b>	18 14.4 0.9	1 1.8 -0.6	1 4.5 -1.6	1 <b>0.3</b> -	21
<b>4</b>	8 7.6 0.2	2 <b>1</b> -	1 2.3 -0.9	0 <b>0.1</b> -	11
<b>5</b>	2 1.4 0.5	0 <b>0.2</b> -	0 <b>0.4</b> -	0 <b>0</b> -	2
Marginale di colonna	55	7	17	1	80

NON vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

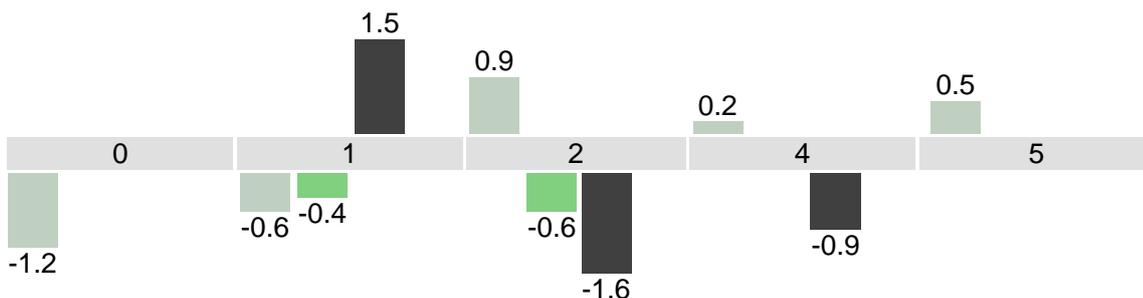
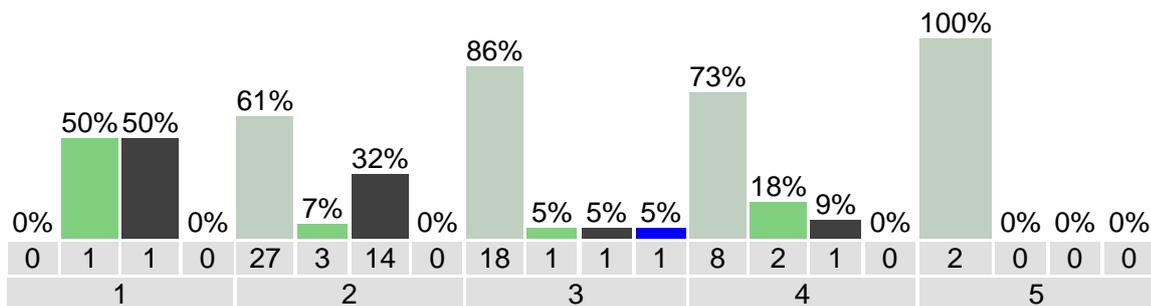
Dall'analisi dei dati si può notare che non vi è una relazione significativa tra la tipologia di casa e il rubare.

E' interessante comunque notare che ben 72 ragazzi su 80 pensano che sia sbagliato rubare. Anche chi magari non si trova in condizioni economiche molto elevate (dal momento che dichiara di vivere in un monolocale) pensa, per un buon 86%, che sia sbagliato rubare e cerca di dissuadere l'amico che sta compiendo l'atto.

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice qua



**Tabella a doppia entrata:  
V13 x V19 (lavorare e proseguire gli studi)**

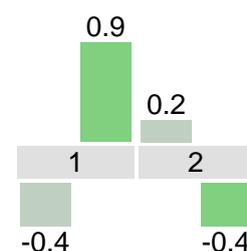
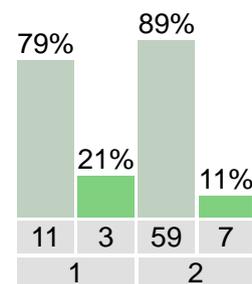
V19-> V13	1	2	Marginale di riga
<b>1</b>	11 12.3 -0.4	3 1.8 0.9	14
<b>2</b>	59 57.8 0.2	7 8.3 -0.4	66
Marginale di colonna	70	10	80

X quadro = 1.24. Significatività = 0.266  
V di Cramer = 0.12

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.76

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

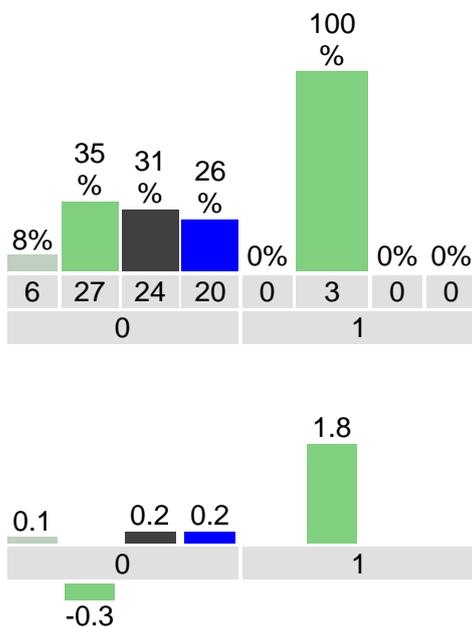


**NON vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)**

Il valore di X quadro non è sufficiente per poter affermare che esiste una relazione tra le due variabili prese in considerazione. Infatti, dal grafico si può facilmente notare come non incida il fatto che coloro che lavorano già in orario extra-scolastico non abbiano intenzione di proseguire gli studi. Anzi, vi è un'alta percentuale (79%) di quei ragazzi che, pur lavorando e studiando insieme, sono determinati a continuare a studiare. Questo indice è importantissimo per la nostra ricerca, ma comunque non sicuro perché se è vero che l'abbandono scolastico è un indicatore della qualità del sistema formativo, è necessario monitorare continuamente la qualità dell'insegnamento e del contesto scolastico. In quest'ultimo infatti può accadere che la differenza dei giovani disagiati dalla propria condizione sociale venga evidenziata e che, di conseguenza, sia le dinamiche di esclusione che la loro condizione di marginalità vengano rinforzate.

**Tabella a doppia entrata:  
V7\_5 x V25 (genitori che alzano la  
voce e il rispondere malamente senza  
motivo)**

V25-> V7_5	1	2	3	4	Marginale di riga
<b>0</b>	6 5.8 0.1	27 28.9 -0.3	24 23.1 0.2	20 19.3 0.2	77
<b>1</b>	0 <b>0.2</b> -	3 1.1 1.8	0 <b>0.9</b> -	0 <b>0.8</b> -	3
Marginale di colonna	6	30	24	20	80



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

NON vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

Dall'analisi dei dati si può notare che non vi è una relazione significativa tra il fatto che i genitori alzino spesso la voce e il rispondere malamente senza motivo.

E' curioso notare nel grafico, però, che il 35% dei ragazzi ammette di rispondere malamente a genitori/amici/professori senza un reale motivo qualche volta, nonostante il fatto che i genitori non alzino spesso la voce. Quei 3 ragazzi che invece hanno affermato che i genitori alzano spesso la voce, dichiarano tutti di rispondere malamente a genitori/amici/professori senza un reale motivo, qualche volta.

**Tabella a doppia entrata:  
V7\_1 x V26 (genitori consigliano  
nelle scelte e reazione a  
compagno che fa qualcosa di  
fastidioso)**

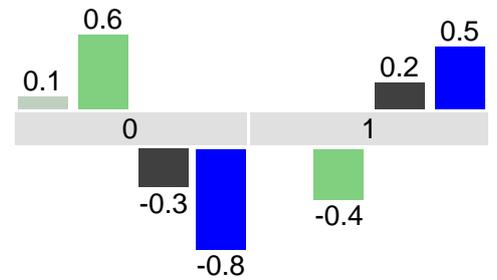
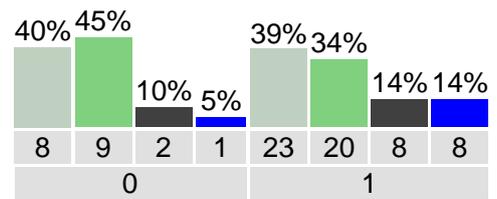
V26-> V7_1	1	2	3	4	Marginale di riga
<b>0</b>	8 7.8 0.1	9 7.3 0.6	2 2. 5 - 0. 3	1 2. 3 - 0. 8	20
<b>1</b>	23 23. 2 0	20 21. 7 - 0.4	8 7. 5 0. 2	8 6. 7 0. 5	59
Marginale di colonna	31	29	10	9	79

X quadro = 1.62. Significatività = 0.656

V di Cramer = 0.14

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

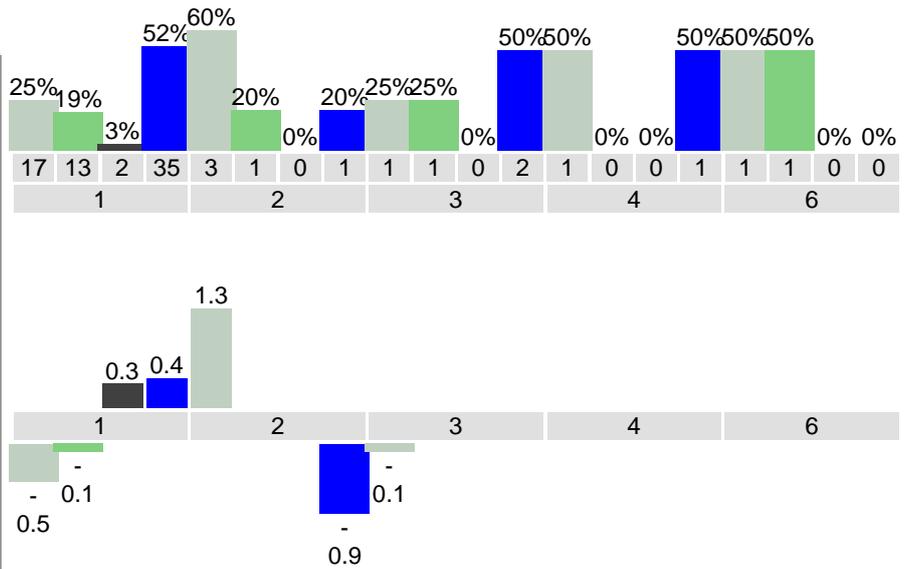


NON vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

Dall'analisi effettuata si può notare che non vi è una relazione significativa tra il fatto che i genitori consiglino nelle scelte e la reazione ad un comportamento fastidioso. Anzi, i dati da noi rilevati non confermano la nostra ipotesi iniziale concernente il fatto che chi fosse consigliato nelle scelte da i genitori, fosse allo stesso tempo più propenso ad ascoltare e quindi a parlare con il compagno, al fine di chiarire un possibile scontro precedentemente avvenuto. Al contrario, dai dati raccolti notiamo che un buon 39% di chi afferma di avere dei genitori che sono spesso portatori di consigli per il loro figlio preferisce assumere un atteggiamento indifferente, ignorando perciò il compagno che si è comportato in modo fastidioso nei suoi confronti.

**Tabella a doppia entrata:  
V4 x V30 (stato civile genitori e  
rispetto delle regole)**

V30-> V4	1	2	3	4	Margin ale di riga
1	17 19. 3 - 0.5	13 13. 4 - 0.1	2 1. 7 - 0. 3	35 32. 7 - 0.4	67
2	3 1.4 1.3	1 1 0	0 0. 1	1 2.4 - 0.9	5
3	1 1.2 - 0.1	1 0.8 - -	0 0. 1 -	2 2 0	4
4	1 0.6 -	0 0.4 -	0 0. 1 -	1 1 -	2
6	1 0.6 -	1 0.4 -	0 0. 1 -	0 1 -	2
Margin ale di colonna	23	16	2	39	80



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

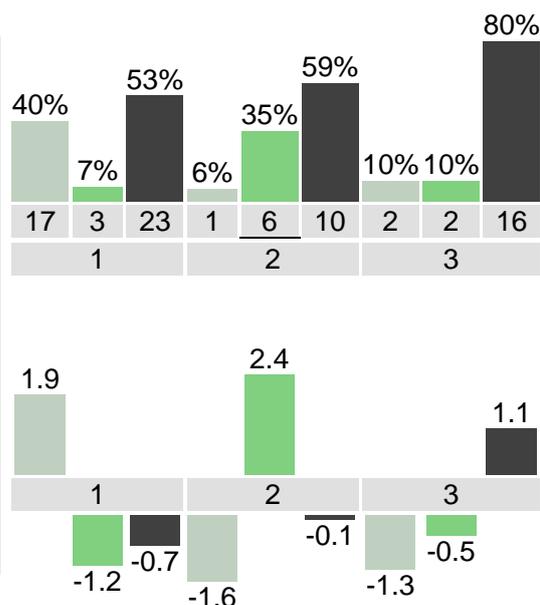
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

**NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)**

Dall'analisi dei dati si può notare che non vi è una relazione significativa tra lo stato civile dei genitori ed il rispetto delle regole. Pertanto avere i genitori sposati, divorziati, un solo genitore non incide su come i ragazzi considerano il rispetto delle regole.

**Tabella a doppia entrata:  
scuola x V21 (uso di droghe)**

V21-> scuola	1	2	3	Marginale di riga
<b>1 (istituti professionali)</b>	17 10.8 1.9	3 5.9 -1.2	23 26.3 -0.7	43
<b>2 (III media)</b>	1 4.3 -1.6	6 2.3 2.4	10 10.4 -0.1	17
<b>3 (liceo scientifico)</b>	2 5 -1.3	2 2.8 -0.5	16 12.3 1.1	20
Marginale di colonna	20	11	49	80



X quadro = 16.88. Significatività =  
**0.002**  
V di Cramer = 0.32

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

Trascurando il dato che fa riferimento alla III media, poiché essendo obbligatoria non incide sul fattore da noi considerato “situazione familiare disagiata”, possiamo notare una grande differenza di risposta tra i ragazzi che frequentano istituti professionali e quelli che invece studiano al liceo. Ben il 40% dei primi infatti afferma che non interverrebbe nel caso in cui un suo amico fosse sorpreso a fare uso di droghe, contro il 10% dei liceali. Tra quest’ultimi invece vi è una netta maggioranza (80%) di ragazzi che pensano che sarebbe necessario informare l’amico dei rischi che le droghe possono causare.

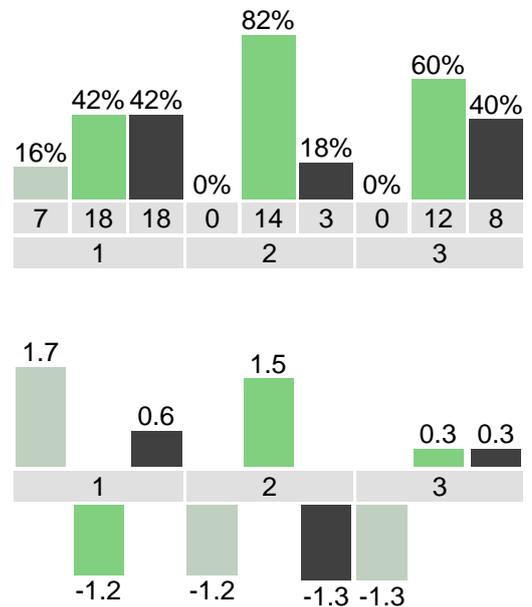
**Tabella a doppia entrata:  
scuola x V28**

V28-> scuola	1	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	7 3.8 1.7	18 23.7 -1.2	18 15.6 0.6	43
<b>2</b>	0 1.5 -1.2	14 9.4 1.5	3 6.2 -1.3	17
<b>3</b>	0 1.8 -1.3	12 11 0.3	8 7.3 0.3	20
Marginale di colonna	7	44	29	80

X quadro = 11.85. Significatività = **0.018**  
V di Cramer = 0.27

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



Trascurando come prima il dato che fa riferimento alla III media, poiché essendo obbligatoria non incide sul fattore da noi considerato “situazione familiare disagiata”, possiamo notare come il 16% dei ragazzi che frequentano istituti professionali pensino che il vandalismo non sia un problema, contro lo 0% dei liceali. Inoltre, il 60% dei liceali pensa che sia un grave problema da risolvere, contro il 42% dei ragazzi degli istituti professionali. In sostanza, sembra che i ragazzi liceali siano più responsabili, o meglio, meno coinvolti nel fenomeno preso in considerazione.

# FASE X

## *Conclusioni e commenti*

In conclusione possiamo affermare che la nostra ipotesi di partenza non è sostenuta dai dati che abbiamo rilevato. Quindi non vi è una relazione tra la situazione familiare disagiata e la devianza minorile.

E' opportuno sottolineare che la relazione risulta assente nel nostro campione, ma potrebbe presentarsi in altri contesti. Riteniamo sarebbe necessario effettuare ulteriori ricerche che possano garantire risultati forti di validità esterna e che prevedano un campione che abbia una numerosità più elevata.

Possiamo comunque formulare alcune osservazioni basandoci sui dati che abbiamo raccolto grazie ai questionari.

Alcune di queste sono:

- Il 50% dei ragazzi che afferma di litigare quasi sempre con i propri genitori dice di non avere regole. La parte più numerosa del campione preso in considerazione però non litiga con i genitori e tutti i membri della famiglia rispettano le regole.
- la stragrande maggioranza dei ragazzi appartenenti al campione affermano di vivere in un quartiere sicuro, ma il fatto di aver o non aver assistito a un fenomeno di bullismo non dipende per forza dal quartiere in cui risiede.
- Non vi è una relazione significativa tra la tipologia di casa e il rubare. E' interessante comunque notare che ben 72 ragazzi su 80 pensano che sia sbagliato rubare. Anche chi magari non si trova in condizioni economiche molto elevate (dal momento che dichiara di vivere in un monolocale) pensa, per un buon 86%, che sia sbagliato rubare e cerca di dissuadere l'amico che sta compiendo l'atto.
- Da uno dei grafici si può notare come non incida il fatto che coloro che lavorano già in orario extra-scolastico non abbiano intenzione di proseguire gli studi. Anzi, vi è un'alta percentuale (79%) di quei ragazzi che, pur lavorando e studiando insieme, sono determinati a continuare a studiare. Questo indice è importantissimo per la nostra ricerca, ma comunque non sicuro perché se è vero che l'abbandono scolastico è un indicatore della qualità del sistema formativo, è necessario monitorare continuamente la qualità dell'insegnamento e del contesto scolastico. In quest'ultimo infatti può accadere che la differenza dei giovani disagiati dalla propria condizione sociale venga evidenziata e che, di conseguenza, sia le dinamiche di esclusione che la loro condizione di marginalità vengano rinforzate.
- Dall'analisi dei dati si può notare che non vi è una relazione significativa tra il fatto che i genitori alzino spesso la voce e il rispondere malamente senza motivo. E' curioso notare nel grafico, però, che il 35% dei ragazzi ammette di rispondere malamente a genitori/amici/professori senza un reale motivo qualche volta, nonostante il fatto che i genitori non alzino spesso la voce. Quei 3 ragazzi che invece hanno affermato che i genitori alzano

spesso la voce, dichiarano tutti di rispondere malamente a genitori/amici/professori senza un reale motivo, qualche volta.

- Pur non avendo analizzato i dati attraverso l'analisi bivariata, è importante osservare dalla matrice come i genitori dei ragazzi che frequentano istituti professionali svolgono mestieri che non richiedono molti anni di studi specifici.
- Trascurando il dato che fa riferimento alla III media, poiché essendo obbligatoria non incide sul fattore da noi considerato "situazione familiare disagiata", possiamo notare una grande differenza di risposta tra i ragazzi che frequentano istituti professionali e quelli che invece studiano al liceo. Ben il 40% dei primi infatti afferma che non interverrebbe nel caso in cui un suo amico fosse sorpreso a fare uso di droghe, contro il 10% dei liceali. Tra quest'ultimi invece vi è una netta maggioranza (80%) di ragazzi che pensano che sarebbe necessario informare l'amico dei rischi che le droghe possono causare. Allo stesso modo possiamo osservare come il 16% dei ragazzi che frequentano istituti professionali pensino che il vandalismo non sia un problema, contro lo 0% dei liceali. Inoltre, il 60% dei liceali pensa che sia un grave problema da risolvere, contro il 42% dei ragazzi degli istituti professionali. In sostanza, sembra che i ragazzi liceali siano più responsabili, o meglio, meno coinvolti nel fenomeno preso in considerazione.

Al termine di questa esperienza di ricerca abbiamo elaborato alcune riflessioni. In primo luogo possiamo affermare che svolgere una ricerca empirica è risultato più complicato di quanto noi immaginassimo. Innanzitutto non è stato così semplice trovare una definizione esaustiva e pienamente soddisfacente di situazione familiare disagiata e di devianza minorile.

Abbiamo, inoltre, riscontrato alcune difficoltà nella realizzazione del questionario, soprattutto nella scelta degli indicatori più appropriati e nella formulazione delle domande in modo tale che risultassero facilmente comprensibili ed adatte al campione al quale ci siamo rivolte. Un'ulteriore considerazione che desideriamo fare è inerente ad un aspetto che risulta essere legato indirettamente alla ricerca empirica, ovvero il contatto umano. Grazie alla somministrazione diretta dei questionari abbiamo avuto la possibilità di entrare nelle classi e di osservare le reazioni che i ragazzi hanno avuto quando leggevano le domande. In questo modo abbiamo potuto capire immediatamente quali domande risultavano di difficile comprensione o quali destavano scetticismo o addirittura ilarità... Procedendo nell'assegnazione dei questionari abbiamo infatti apportato delle modifiche affinché tutte le domande fossero più chiare e dirette. Poi, in seguito ad aver ringraziato i ragazzi, i dirigenti delle scuole ed i professori per la collaborazione, abbiamo tenuto i contatti, promettendo di tenerli informati sui risultati della nostra ricerca.

La fase della ricerca che per noi è risultata maggiormente impegnativa è legata all'analisi delle variabili, in particolar modo l'analisi bivariata. Abbiamo infatti appreso che, in base al problema di ricerca che ci siamo poste all'inizio, sarebbe stato di fondamentale importanza per corroborare la nostra ipotesi tenere in considerazione il livello generale di situazione familiare e di devianza, perché esaminando i singoli fattori non è stata definita una netta differenza tra la presenza o l'assenza di situazione familiare disagiata e di devianza minorile.

## SITOGRAFIA

- <http://www.vegajournal.org/content/archivio/59-anno-viii-numero-1/261-la-devianza-minorile-tra-definizioni-e-riflessioni>
- [utenti.quipo.it/giulianovettorato/\\_.../disagio%20e%20devianza.doc](http://utenti.quipo.it/giulianovettorato/_.../disagio%20e%20devianza.doc)
- <http://www.colombo.ion.it/riccardo/letteratura/articoli/devianza.htm>
- <http://www.edurete.org/jsstat/jsstat.htm>
- <http://www.edurete.org/wmap/>

## BIBLIOGRAFIA

- Trinchero R., "I metodi della ricerca educativa ", Laterza, Roma-Bari, 2004